

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 22828 del 07\AGOSTO\2026

OGGETTO: Richiesta *nulla osta* idraulico ed autorizzazione all'accesso in alveo – Progetto esecutivo per la realizzazione di nuovi gabbioni in pietra, il ripristino ed il potenziamento di quelli esistenti a salvaguardia degli argini del Torrente Cortiglio e dei fabbricati limitrofi a rischio esondazione nel territorio comunale di Palazzo Adriano (PA) – Piano di Investimenti Cod. SI_PA_1455 – CUP C65H21000210001.

RICHIEDENTE: *Comune di Palazzo Adriano, Piazza Umberto I, n. 46, 90030 Palazzo Adriano (PA), Cod. fisc. 85000190828 / P. IVA 00774460828.*

A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Al COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
III Settore Tecnico-Urbanistico e Ambiente
c.a. dell'Arch./Pian. Francesco La Sala (R.U.P.)
pec: ufficiotecnico@pec.comune.palazzoadriano.pa.it
pec: protocollo@pec.comune.palazzoadriano.pa.it

e p.c. Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTA la “*Direttiva scerbature in alveo fluviale*” del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino prot. n. 16362 del 21/09/2022 inerente alle *Attività di manutenzione della vegetazione in alveo al fine di garantire l'ecosistema dei corsi d'acqua e l'efficienza finalizzata alla prevenzione dei rischi idrogeologici*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio, in seno alla Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per come disciplinata in ambito regionale dalla L.R. 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., con A.I.U. prot. n. 31162 del 19/11/2025 ha rilasciato “*parere idraulico*”

preliminare favorevole”, ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904, sul progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo all’intervento di cui in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 10/04/2026, acquisita al prot. AdB n. 10976 del 13/04/2026, il *III Settore del Comune di Palazzo Adriano* ha trasmesso la nota prot. n. 3550 del 10/04/2026 con la quale ha chiesto il rilascio del *nulla osta* idraulico e l’autorizzazione all’accesso in alveo per la realizzazione dei lavori di cui al progetto esecutivo (PE) in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che dai contenuti della documentazione progettuale trasmessa in allegato alla suddetta nota prot. COMUNE PALAZZO ADRIANO n. 3550/2026 si prende atto che nella redazione del PE nulla è mutato, sotto il profilo tecnico, rispetto a quanto previsto nel precedente livello di progettazione (PFTE);

CONSIDERATO che, nel dettaglio:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del PE relativo alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica a salvaguardia degli argini del corso d’acqua demaniale denominato *Torrente Cortiglio*, il quale, nel tratto di interesse, raccoglie le acque in uscita dallo scatolare in c.a. esistente in continuità del tombino in muratura sottostante la S.S. 118. Il tratto di intervento, avente una pendenza media pari a 18% circa, si trova all’esterno del centro abitato di Palazzo Adriano (PA) e si estende per circa 61 m tra la sezione di uscita del predetto scatolare in c.a. (identificata progettualmente S01) e la sezione progettuale S12; dette sezioni sono approssimativamente identificate dalle seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

T. Cortiglio	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>Sez. S01</i>	357.283,00	4.171.828,00
<i>Sez. S12</i>	357.488,00	4.171.862,00

Il progetto prevede analoghi interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia degli argini del tratto, della lunghezza pari a circa 101 m, dell’affluente in sinistra idraulica del Torrente Cortiglio; detto tratto, avente pendenza media del 13% circa, si sviluppa tra lo sbocco dello scatolare in c.a. esistente in corrispondenza della sezione progettuale Sa01 e la confluenza dei due corsi d’acqua che si ha in corrispondenza della predetta sezione S12:

Affluente in sx del T. Cortiglio	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>Sez. Sa01</i>	357.447,00	4.171.790,00
<i>Sez. S12</i>	357.488,00	4.171.862,00

Il progetto prevede, per entrambi i tratti, la rimozione della vegetazione spontanea erbacea-arbustiva presente sia lungo le sponde sia all’interno dell’alveo ed il ripristino funzionale delle sezioni idrauliche mediante:

- risagomatura e successiva messa in opera di opportune strutture antierosione consistenti nella collocazione, lungo gli argini, di due file sovrapposte di gabbioni metallici riempiti di pietrame di adeguata pezzatura ed aventi, rispettivamente, dimensioni pari a metri 1,50x1,00x2,00 e 1,00x1,00x2,00 (BxHxL), oltre che nella posa, sul fondo alveo, di materassi metallici tipo “RENO” dello spessore di circa 30 cm; la risagomatura consentirà di ottenere una sezione di progetto con altezza e larghezza alveo pari a 2 m, ad eccezione sia del tratto terminale del Torrente Cortiglio, dove la larghezza dell’alveo sarà pari a metri 3, sia del tratto immediatamente a valle della confluenza dei due corsi d’acqua, nel quale si prevede una sezione di progetto con altezza e larghezza alveo pari a metri 3;
- riduzione della pendenza del fondo alveo, la quale per il tratto del Torrente Cortiglio sarà fissata al valore di 8,75 % mediante la realizzazione di n. 3 briglie in gabbioni metallici, ciascuna in grado di generare un salto idraulico pari a 1,50 m, mentre nel tratto dell’affluente si prevede la realizzazione di n. 3 briglie in gabbioni metallici con salti idraulici variabili tra 1,50 m e 2 m, fissando la pendenza media al valore di 7 %; inoltre, per un breve tratto a monte e a valle di ciascuna briglia si prevede la posa di geocomposito bentonico finalizzato a limitare i possibili effetti del sifonamento dell’opera causato dai moti di filtrazione che si instaurano per effetto del dislivello piezometrico esistente tra monte e valle della briglia;

- l'area interessata dagli interventi oggetto della presente autorizzazione è compresa nella sezione n. 620090 della C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) e ricade nel *Bacino Idrografico del Fiume Verdura e Area Territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Verdura e del Fiume Magazzolo (061)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Palazzo Adriano (PA)*;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Torrente Cortiglio*";

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche contenute, rispettivamente, negli elaborati progettuali "*Relazione specialistica di calcolo idrologico (rev. Dicembre 2025)*" e "*Relazione specialistica di calcolo idraulico e verifica sifonamento delle briglie ramo EST e OVEST (rev. Dicembre 2025)*", si riscontra che:

- ✓ gli interventi di sistemazione idraulica sono stati progettati in maniera tale che tutte le sezioni di progetto sono in grado di convogliare in sicurezza (assenza di fenomeni di esondazione) la portata di massima piena correlata al tempo di ritorno $T=200$ anni, il quale è adottato nel vigente P.A.I. in riferimento ad eventi associati a media probabilità di inondazione;
- ✓ il dimensionamento dei rivestimenti in pietrame delle protezioni spondali (gabbionate metalliche) e delle protezioni dell'alveo (materassi RENO) è stato condotto garantendo che le tensioni tangenziali resistenti ammissibili del materiale utilizzato sono sempre maggiori delle tensioni tangenziali massime attivate dalla corrente di deflusso in concomitanza del transito della portata di progetto (Q_{T200});

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 061 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica *P3 (elevata)* e/o *P4 (molto elevata)* ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

al COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dal *Comune di Palazzo Adriano*, secondo la documentazione tecnica allegata alla nota prot. COMUNE PALAZZO ADRIANO n. 3550 del 10/04/2026 (acquisita al prot. AdB n. 10976 del 13/04/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;

3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. i materiali provenienti dai lavori di rimozione della vegetazione riparia e della vegetazione spontanea presente nell'alveo non dovranno mai essere accumulati in alveo (nemmeno durante l'esecuzione dei lavori), dovranno essere allontanati dall'alveo e dai suoi dintorni e portati a pubblica discarica o smaltiti e riciclati secondo i vigenti dettami normativi;
6. gli interventi di rimozione della vegetazione invasiva presente in alveo e/o nelle sponde dovranno avvenire secondo i dettami della "*Direttiva Scerbatore in alveo fluviale*" prot. AdB n. 16362 del 21/09/2022;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene